

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147406-CS

Descrizione bene: Cosenza

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147406
NCTS	Suffisso	CS
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Città
OGTT	Definizione specifica	collinare/urbano/di controcrinale/parallelo
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Aggregazione di nuclei
CTGS	Categoria specifica	Medievale
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale
OGDN	Denominazione	Cosenza
OGDR	Riferimento cronologico	
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	
OGDS	Specifiche e note	
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Cosentia o Consentia
OGDR	Riferimento cronologico	365 a.C.
OGDL	Luogo	Bibliografia
OGDF	Fonte	
OGDS	Specifiche e note	Il nome della città di Cosenza nel mondo antico è indissolubilmente legato al popolo dei Brettii; viene definita, anche da Strabone, Konsentia Metropolis dei Brettii,(Strab. VI 1,5) ovvero come centro politico della loro confederazione, di cui si pone la nascita intorno al 365 a.C..
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato

OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile
------------	-------------------------	------------------

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	CS
PVCC	Comune	Cosenza
PVCL	Localita'	Cosenza
PVCV	Altri percorsi	Arrivando in città dallo svincolo autostradale di Cosenza sud, è necessario girare a destra e proseguire per circa 4 Km; arrivati sulla SP241 svoltare Via Giuseppe Garibaldi, e proseguire fino a Piazza dei Valdesi, che segna uno dei possibili ingressi al centro storico.
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	
PVLR	Riferimento cronologico	
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	
PVG	Area storico-geografica	
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	
RLSD	Denominazione	
RLSN	Note	

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	Cosenza
CTST	Tipo catasto	Catasto fabbricati
CTSF	Foglio/data	16-18-21-22A-22B/2010
CTE	Elementi di confine	L'area del centro storico rientra a Nord nel foglio 18 nel

		quale è compresa solo la porzione a sud del fiume Crati e nel foglio 16 in cui rientrano solo i fabbricati posti a sud del fiume Busento. Ad ovest rientra nel foglio 21, nel quale si trova il colle Pancrazio delimitato a sua volta ad ovest dalla SS 19. Il nucleo centrale rientra completamente nei fogli 22A e 22B.
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GDPDX	Coordinata x	39.288334
GDPDY	Coordinata y	16.260676
GPLAT	Latitudine	39.288334
GPLOT	Longitudine	16.260676
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
CPP	Ambito di contesto di prossimità	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	Sorge sui sette colli nella Valle del fiume Crati, alla confluenza di quest'ultimo con il Busento, confluenza che determina la distinzione geografica fra il centro storico, posto in alto fino al colle Pancrazio, e la città moderna sviluppatasi lungo la sua riva sinistra del Crati. Il nucleo storico, meglio conosciuto come Cosenza vecchia, rispecchia gli standard dei tipici centri antichi meridionali, caratterizzato da vicoli erti, stretti e tortuosi lungo i quali si erge un'edificazione fatta da fabbricati minuti e palazzi signorili, arroccati sui colli Pancrazio, Guarassano e Torrevetere, a sinistra del Crati, mentre sono rare le abitazioni su i restanti colli Gramazio, Triglio, Mussano e Veneri. Tutto il centro urbano è cinto ad ovest dalla Catena Costiera meridionale (lungo la quale svetta Monte Cocuzzo di formazione dolomitica calcarea e che molti ritengono

		invece erroneamente un vulcano spento) che separa la città dal mar Tirreno, e ad est dalla Sila.
CPPI	Caratteri idrogeologici	A N del territorio comunale, verso il Campagnano, è presente un fenomeno di scorrimento quiescente, che presenta al suo interno fenomeni attivi con direzione di movimento verso N. Nella stessa area sono riscontrabili, fenomeni di creep e misti. Verso E, in località Vallone di Rovito, sono rilevabili dei fenomeni di tipo scorrimento e scorrimento-colata che si propagano da entrambi i lati verso il vallone. Nel cuore del centro storico è presente uno scorrimento antico di forma triangolare che si propaga verso l'alveo del Crati e che è passibile di rimobilitazione in presenza di particolari eventi meteorici o sismici. Il territorio del Comune di Cosenza è attraversato per tutta la sua estensione dal Crati, il quale provoca fenomeni di inondazione di notevole importanza. Infatti, il punto di maggiore pericolo è la confluenza tra il Crati e il Busento, proprio nel centro abitato di Cosenza. Le carte geologiche confermano che le aree lungo le due sponde del Fiume sono inondabili
CPPE	Caratteri etnolinguistici	Non sono presenti caratteri etnolinguistici di particolare interesse.

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Primo insediamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Consentia fu fondata da Brezio, figlio di Ercole, nel 365 a. C., come centro politico e militare del popolo bruzio e ne divenne la munitissima roccaforte eretta sul punto più alto dei sette colli che circondano la città, il colle Pancrazio. Tracce della Rocca Bretica, quindi del primo nucleo, sono state rinvenute nei quartieri di Santa Lucia, Giostra Vecchia, nei pressi di Piazza Duomo, nell'area del convento di San Francesco d'Assisi e delle Cappuccinelle.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	356 a.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	365 a.C.
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	331 a.C.
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Carattere generale
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ampliamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Il centro viene conquistato dai Romani, i quali, oltre ad ampliare la parte centrale del nucleo storico, secondo alcune fonti non documentate, si spinsero anche oltre le sponde del fiume Crati e del Busento, lungo l'attuale Via dei Rivocati, secondo un orientamento normale alla Via Popilia. Fonti non documentate parlano della presenza di una catacomba nei pressi dell'attuale ferrovia, notizia che se pur non fondata, appare verosimile in quanto molto vicina alla Via Popilia.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	272 a.C
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intorno
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Fase di decadenza
DTNN	Notizia - dettaglio	La città, durante il periodo bizantino, subì numerose incursioni arabe che ne causarono lo spopolamento. In questo periodo, infatti, vengono a formarsi i numerosi Casali (pagi) e un centinaio di contrade (vici) che conferivano all'abitato un aspetto particolare.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	Periodo bizantino
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	

DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ampliamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Con i Normanni, la città diviene capitale della regione calabrese, e riassume la funzione primitiva di "polo di attrazione" nei confronti del territorio circostante. A questo periodo risale la costruzione dei due edifici più importanti della città, il Castello e il Duomo. Dopo il terremoto del 1184, la città viene ricostruita sull'antico tracciato, costretta dalle barriere orografiche e naturali, con un tessuto che si sovrappone gradualmente e con continuità a quello originario. Si delinea quindi il tessuto tardo medievale, che ancora caratterizza il centro storico.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	Dominazione normanna
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Completamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Con il Rinascimento e fino al Seicento, l'architettura e la struttura urbana si arricchiranno di altre e numerose

		presenze architettoniche, con la nascita dei Palazzi appartenenti alle famiglie nobili di un tempo. Dal 1660 l'edificazione si spinge oltre il fiume Busento, sull'asse determinato dal convento dei Domenicani e della Chiesa dei Riformati, seguendo il tracciato che già i Romani avevano utilizzato. La città nel Settecento, si presenta come un aggregato urbano di modeste dimensioni, ricca di complessi religiosi, aree residenziali e spazi collettivi, che tendono a formare una struttura compatta del centro. Fino alla fine dell'Ottocento la città subisce poche trasformazioni sostanziali, se non quelle di alcuni interventi "puntuali" nelle aree rimaste libere in precedenza, ma la "forma urbis" è ormai definitivamente compiuta.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	1400-1700
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1400
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1700
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Maestranze
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Contesto
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	
CMMD	Data	
CMMC	Circostanza	
CMMF	Fonte	

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	La costituzione geologica del territorio del Comune di Cosenza appartiene ai seguenti periodi di formazione: - Neozoico-Olocene: alluvioni mobili, ciottolose e sabbiose dei letti fluviali; alluvioni fissate dalla vegetazione o artificialmente; prodotti di dilavamento e soliflussione, talora misti a materiale alluvionale. - Neozoico-Pleistocene: conglomerati e sabbie bruno-rossastri, ricorrenti su antichi

		<p>terrazzi di probabile origine marina, paralleli alla costa attuale. Questi depositi sono poco consolidati e facilmente disaggregabili. Permeabilità elevata. - Cenozoico-Neogene-Pliocene (superiore-calabriano): sabbie bruno chiare, generalmente da grana fine a media. Ad est del fiume Crati, verso la Sila, si hanno locali sottili intercalazioni siltose o argillose e sporadici orizzonti conglomeratici. A sud di Cosenza si ossevano, con una certa frequenza, livelli cementati, talora grossolani. - Formazioni metamorfiche: complesso igneo-metamorfico costituito da para-gneiss e scisti biotici, spesso con granati visibili ad occhio nudo, associati a gneiss granito idi e vene, o ammassi di rocce granitiche, senza granati. Le rocce sono localmente molto brecciate. Le rocce, consistenti e resistenti all'erosione nelle zone profondamente incise, sono spesso intensamente degradate, verso la sommità dei rilievi, ove sono molto più facilmente disaggregabili. Permeabilità generalmente bassa.</p>
CAGC	Riferimento carta geologica	Foglio 236 - I N.O., Cosenza.
CAGG	Descrizione geografica	<p>Cosenza ha una superficie di 237,2 chilometri quadrati per una densità abitativa di 1.962,31 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 238 metri sopra il livello del mare. Sorge sui sette colli nella Valle del fiume Crati, alla confluenza di quest'ultimo con il Busento, confluenza che determina la distinzione geografica fra il centro storico, posto in alto fino al colle Pancrazio, e la città moderna sviluppatasi lungo la sua riva sinistra del Crati. Il nucleo storico, meglio conosciuto come Cosenza Vecchia, rispecchia gli standard dei tipici centri antichi meridionali, caratterizzato da vicoli erti, stretti e tortuosi lungo i quali si erge un'edificazione fatta da fabbricati minuti e palazzi signorili, arroccati sui colli Pancrazio, Guarassano e Torrevetere, a sinistra del Crati, mentre sono rare le abitazioni sui restanti colli Gramazio, Triglio, Mussano e Veneri. Tutto il centro urbano è cinto ad ovest dalla Catena Costiera che separa la città dal mar Tirreno, e ad est dalla Sila. Confina con Aprigliano, Carolei, Casole Bruzio, Castrolibero, Dipignano, Mendicino, Paterno Calabro, Pedace, Piane Crati, Pietrafitta, Rende, Rovito, Trenta e Zumpano. Le sue frazioni sono: Borgo Partenope, Donnici e Sant'Ippolito. Cosenza si trova in un fondovalle interamente circondato da alte montagne, perciò è soggetta ad un microclima particolare. L'inversione termica è quasi una costante della vallata, grazie alla scarsa presenza di venti, di cui risulta riparata proprio dall'orografia del territorio. La zona si ritrova in ombra pluviometrica con correnti settentrionali. In condizioni anticicloniche oltre all'escursione termica accentuata, sono frequenti foschie o banchi di nebbia, e brinate nel periodo invernale; in estate, invece, tendono a generarsi temporali e nubi cumuliformi nelle ore centrali e frequentemente si hanno temperature molto alte accompagnate da valori di umidità molto bassi.</p>
CAS	Classificazione sismica	Zona sismica 1 – Anno 2010
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	7864/2001
CADC	Numero abitanti centro abitato	70042/2001
CADD	Andamento demografico	-15.77% (censimento 1991-2001)

CADS	Caratteri socio economici	Risultano insistere sul territorio del comune 1.048 attività industriali con 3.361 addetti pari al 10,83% della forza lavoro occupata, 2.247 attività di servizio con 5.160 addetti pari al 16,63% della forza lavoro occupata, altre 2.408 attività di servizio con 7.652 addetti pari al 24,66% della forza lavoro occupata e 688 attività amministrative con 14.853 addetti pari al 47,87% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 31.026 individui, pari al 42,50% del numero complessivo di abitanti del comune.
-------------	---------------------------	--

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Castello Svevo
CUPP	Parchi e giardini	Villa Vecchia
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di controcrinale
CUVD	Denominazione	Corso Telesio
CUVU	Percorso urbano	Percorso matrice
CUVN	Denominazione	Via Lungocrati
CUVS	Specifiche e note	L'asse generatore della forma urbana della città storica è il fiume Crati. Infatti, come afferma anche il Padre gesuita Giovanni Camerota, Cosenza è una città ovale, formata da due semicerchi, di cui la corda è il fiume Crati.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	intero
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Pignatari; Triglio; Massa; San Gaetano; Fontananova; San Giovanni; Lungocrati; Giudecca; Motta; Oromatari; San Tommaso; Rivocati; Santa Lucia; Mercati; Residenziale; Copopiazza; Spirito Santo; Portapiana.
CUES	Specifiche e note	Il centro storico di Cosenza è diviso in diciotto quartieri storici, ognuno dei quali costituisce un'unità autonoma, generata da esigenze di ordine fisico e politico; gli elementi che concorrono all'individuazione della personalità e della vocazione di un quartiere sono la topografia del sito, i confini, a volte dettati da insediamenti religiosi, l'omogeneità del tessuto, le tipologie edilizie e sicuramente la classe sociale di chi li abita o li abitava.
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	parte
CUDD	Denominazione	Castello svevo
CUDI	Impianto	Presenta una pianta quadrangolare con torri sporgenti agli angoli, tipica delle fortificazioni sveve. Delle quattro torri solo due sono a pianta quadrata, mentre le altre due erano a pianta ottagonale, delle quali si conserva solo quella di sud-ovest
CUDS	Specifiche e note	Il primo nucleo risale, secondo fonti non certe, al X secolo, ad opera dei Saraceni, ma venne completamente trasformato in epoca normanna e rimaneggiato ad opera di Federico II di Svevia nel 1239. Gli elementi tipici delle costruzioni sveve si ritrovano anche nel piano terreno e nella sala a nord, coperta da due crociere costolonate. In seguito alla

		dominazione sveva, nel castello soggiornarono numerosi sovrani, mentre dal 1427 al 1434 vi dimorò Luigi III d'Angiò a Alfonso d'Aragona. Proprio gli Angioini lo ampliarono aggiungendo il piano superiore e facendo erigere una cappella. Nel '500 riacquistò la sua funzione militare per essere poi abbandonato, a causa dei ripetuti terremoti che nella prima metà del XVII secolo causarono il crollo del piano superiore e il dissesto delle murature. Il castello rimase inutilizzato fino al 1750, fino a quando fu acquistato dall'arcivescovo Capece Galeota allo scopo di riutilizzarlo come sede estiva del seminario, furono quindi costruiti un portico, con una nuova porta d'accesso, le scale e, all'interno del cortile, un chiostro. Nel primo decennio del secolo scorso e sotto la dominazione borbonica tornò ad assumere una funzione difensiva, in quanto fu in parte utilizzato come penitenziario. Dal 1835, fu nuovamente abbandonato a causa di diversi terremoti, che lo resero inagibile. Restaurato a più riprese, oggi è interessato da lavori di consolidamento e restauro. L'ingresso oggi adoperato è quello settecentesco, con a sinistra la porta d'accesso all'edificio e la scala. Al primo piano si trova il salone militare della caserma ottocentesca, il corridoio angioino e il grande salone svevo del "Ricevimento" con il camino federiciano. In fondo al corridoio, si trovano altri vani con feritoie e una sala detta "della Regina Isabella", sulla sinistra le sei sale sveve, chiamate unitamente "Salone delle armi".
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	intero
CUAI	Impianto	Spazi urbani che presentano forme, materiali e dimensioni differenti fra loro.
CUAD	Denominazione	Piazze
CUAS	Specifiche e note	La maggior parte delle piazze presenti nel tessuto urbano hanno da sempre ricoperto un ruolo fondamentale, anche dal punto di vista sociale, in quanto ospitavano i mercati storici che da sin dal medioevo hanno animato il cuore della città storica.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	Intero
CUAI	Impianto	Utilizzo della pietra rosa di Mendicino
CUAD	Denominazione	Portali e particolari architettonici
CUAS	Specifiche e note	L'intero centro è caratterizzato dall'uso della pietra calcarea, comunemente chiamata "pietra rosa di Mendicino", cavata da un piccolo centro di origine medievale non distante da Cosenza. Questo materiale è stato utilizzato per più di mille anni per la realizzazione di portali e balconi a carattere monumentale.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Palazzo gentilizio
CUBD	Denominazione	Palazzo Sersale
CUBS	Specifiche e note	Palazzo gentilizio, edificato nel 1483, ubicato nel quartiere denominato della "Giostra nuova". Presenta un portale e finestre in stile durazzesco – catalano decorate in pietra calcarea.
CUB	Beni culturali da valorizzare	

CUBT	Tipologia	Palazzo gentilizio
CUBD	Denominazione	Palazzo Cavalcanti
CUBS	Specifiche e note	Palazzo gentilizio, edificato nel XVI secolo, più volte trasformato e sopraelevato; sono presenti molti elementi di pregio, come la modanatura angolare e quanto resta delle fasce marcapiano.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Palazzo gentilizio
CUBD	Denominazione	Palazzo Bombini
CUBS	Specifiche e note	Palazzo gentilizio, edificato nel XVII secolo su via Giostra Vecchia da maestranze roglianesi. Offre un prospetto principale con portale che immette in un giardino con scalinata tramite un atrio settecentesco.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Palazzo gentilizio
CUBD	Denominazione	Palazzo Tarsia
CUBS	Specifiche e note	Ubicato in un vicolo di Corso Telesio, via Galeazzo di Tarsia, il palazzo ritenuto dei Tarsia (ma di proprietà della famiglia Gaeta), presenta un portone in pietra calcarea decorato a larga modanatura, ed accompagnato da due medaglioni a nicchia con festoni, contenenti i busti di Minerva e Marte; nell'atrio si trova un'altra nicchia contenente un busto non identificato; tutte le decorazioni sono opera quattrocentesca.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Palazzo gentilizio
CUBD	Denominazione	Palazzo Giannuzzi-Savelli
CUBS	Specifiche e note	Casa nobiliare, edificata dopo la distruzione del Sedile e completata nel XVIII secolo su piazza Duomo. Dispone di un antico portale in pietra di stile aragonese-catalano e di un pregevole interno con piccolo cortile, fontana e scala con ringhiera in ferro battuto del XVIII secolo.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Palazzo gentilizio
CUBD	Denominazione	Palazzo Falvo
CUBS	Specifiche e note	Palazzo gentilizio, a cui si accede attraverso un maestoso portale su vico Argento, edificato nel XV secolo, come attestano vari elementi architettonici anche interni in stile durazzesco – catalano. Presenta un pregevole androne dalla volta decorata con stemma e un'imponente scala e pianerottolo a due campate di volte sorrette da mensole pensili, in stile durazzesco catalano.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Teatro
CUBD	Denominazione	Teatro A. Rendano
CUBS	Specifiche e note	Edificato all'inizio del XX secolo, su progetto dell'arch.Zumpano, occupa un'area a giardino dell'ex.Convento di S.Chiara. L'edificio completa con adeguato prestigio la post-unitaria piazza XV Marzo. Gravemente danneggiato dai bombardamenti aerei del 1943, è stato ricostruito tra il 1960 e il 1967. Ancora oggi risulta essere un elegante teatro di tradizione, con una splendida sala e tre ordini di palchi, un'ottima acustica ed un ampio

velario dipinto da Paolo Vetri con la scena dello Sposalizio di Margherita di Savoia e Luigi III d'Angiò.

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	
STCC	Stato di conservazione	Mediocre
STCS	Informazioni specifiche	
STCM	Modalita' di conservazione	Restauro del castello Svevo. Recupero funzionale Istituto comprensivo nel quartiere Spirito Santo.
STCI	Proposte di interventi	Contratto di quartiere 2: riqualificazione del quartiere di Santa Lucia. Progetto di recupero di numero 18 alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato (del palazzo ex Carime e palazzo Marini-Serra). Riqualificazione di una parte del Lungo Crati.
STCN	Note	

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Asilo nido
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola dell'infanzia
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola primaria
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola secondaria di I grado
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola secondaria di II grado
SEIQ	Quantita'	3
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Circolo didattico
SEIQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia
SSSQ	Quantita'	3
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Bed and breakfast
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Ostello
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	

SERT	Tipologia	Ristorante
SERQ	Quantita'	5
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Istituto bancario
SEFQ	Quantita'	1
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	2
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Non presente
SESQ	Quantita'	0
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Non presente
SETQ	Quantita'	0
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Abbigliamento
SECQ	Quantita'	7
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	7
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Birreria
SECQ	Quantita'	5
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Forno
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	TABACCAIO
SECQ	Quantita'	6
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	MARKET
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	FOTOGRAFO
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	macelleria
SECQ	Quantita'	5
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	alimentari
SECQ	Quantita'	10
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	fioraio
SECQ	Quantita'	3
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	panificio
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Articoli da regalo/oggettistica

SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Onoranze funebri
SECQ	Quantita'	4
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	falegnameria
SEAQ	Quantita'	1
SEN	Specifiche e note	I dati inseriti sono stati forniti dall'ufficio comunale - Trasporti e Attività comunali

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
CDGS	Indicazione specifica	
CDGI	Indirizzo	
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DM (L. 1497/1939, art. 6)
NVCE	Estremi provvedimento	1969/07/15
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	n° 208
NVCP	Estensione del vincolo	Parte del territorio
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Centro storico e zone limitrofe
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DM (L. 1497/1939, art. 6)
NVCE	Estremi provvedimento	1992/06/26
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Parte del territorio
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Territorio collinare
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	Comune di Cosenza
STUT	Tipo strumento	PRG variante 1995
STUN	Sintesi normativa	Sono consentite le seguenti operazioni: restauro conservativo di singoli edifici; manutenzione ordinaria e straordinaria di singoli edifici; interventi generali e parziali di consolidamento statico, di bonifica idrogeologica, realizzazione di servizi a rete, di adeguamento tecnologico. La progettazione urbanistica esecutiva deve prevedere le seguenti tipologie d'intervento: restauro conservativo per tutti gli edifici di particolare valore architettonico; risanamento ambientale per tutti gli edifici che, anche in assenza di spiccati valori architettonici, concorrono significativamente alla configurazione del contesto; ristrutturazione edilizia parziale per gli edifici che incidono positivamente sulla configurazione ambientale pur senza possedere requisiti propri di interesse architettonico;

		ristrutturazione edilizia-urbanistica integrale per gli edifici che appaiono come elementi inadatti rispetto al contesto, per i quali sussiste l'opportunità di una nuova configurazione.
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	Piano di Recupero
STUS	Specifiche e note	Piano di recupero del quartiere di Santa Lucia.

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	L'area del centro storico è stata individuata tramite la Tavola 4-2 e 4-3 del Prg vigente.
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	Prg
FDRD	Data	1995
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	Catasto Onciario di Napoli
FDCP	Posizione documento	Archivio di Stato di Cosenza: Catasto Onciario (Impianto n°19, Scaffale n°13)
FDCD	Data	1749,1756-1757
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
FDFN	Nome archivio	
FDFP	Posizione documento	
FDFT	Tipo e/o nome documento	
FDFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Internò, Maura
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147406f1
FTAT	Note	Piazza dei Valdesi - ingresso Nord al centro
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Internò, Maura
FTAD	Data	2011

FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147406f2
FTAT	Note	L'immagine riprende la zona identificata come Copopiazza o Archi di Ciaccio, dalla quale si accede al Centro storico.
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Internò, Maura
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147406f3
FTAT	Note	Duomo
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Internò, Maura
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147406f4
FTAT	Note	Teatro Rendano
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Internò, Maura
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147406f5
FTAT	Note	Castello Svevo
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Internò, Maura
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147406f6
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Internò, Maura

FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147406f7
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Internò, Maura
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147406f8
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Internò, Maura
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147406f9
FTAT	Note	Mercato dell'Arenella
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia b/n
FTAA	Autore	
FTAD	Data	1930
FTAE	Ente proprietario	ICCD
FTAC	Collocazione	Fototeca Nazionale ICCD
FTAN	Codice identificativo	E116179
FTAT	Note	Castello Svevo
FTAF	Formato	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Catastale
DRAO	Note	
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147406d1
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Stralcio della Mappa Catastale

DRAO	Note	
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147406d2
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	
FNTP	Tipo	
FNTA	Autore	
FNTT	Denominazione	
FNTD	Data	
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	
FNTS	Posizione	
FNTI	Codice identificativo	
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	M.Borretti, Le strade di Cosenza, Cosenza, 1951, tip. Chiappetta.
BIL	Citazione completa	A.Frangipane, Guida breve di Cosenza e dintorni, Cosenza, 1960.

BIL	Citazione completa	C.Martirano, Storia di Cosenza, Cosenza, 1988.
BIL	Citazione completa	G.De Marco, Cosenza cinquecentesca nella Carta della Biblioteca Angelica, 1992, DUE EMME
BIL	Citazione completa	G. Valente, Dizionario bibliografico, geografico, storico della Calabria, Chiaravalle centrale, 1988, FRAMA SUD.
BIL	Citazione completa	E.Stancati, Cosenza. Toponomastica e monumenti, Cosenza, 1979, BRENNER.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	Scheda contenenti dati personali
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Internò, Maura
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

